



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 recante “*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, con legge 17 luglio 2006, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri*”, ed in particolare l’art. 1, comma 19, lett.a), nella parte in cui prevede l’attribuzione al Presidente del Consiglio dei ministri delle competenze in materia di sport;

VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, con il quale l’Ufficio per lo Sport, in ragione delle sue funzioni e competenze assegnate, di particolare rilievo e complessità, assume la configurazione e la denominazione di Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi, è stato conferito l’incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale sono state conferite al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi, le deleghe di funzioni in materia di sport e giovani, nonché in materia di anniversari di interesse nazionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2022 con il quale è stato conferito al dott. Flavio Siniscalchi l’incarico di Capo del Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Ministro per lo sport e i giovani 20 novembre 2023, concernente l’organizzazione interna del Dipartimento per lo Sport, istituito ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l’articolo 7, commi 26 e 27, con i quali sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, ora Fondo per lo sviluppo e la coesione, e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ora Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe), presso la Presidenza del Consiglio dei ministri istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell’articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”, convertito, con modificazione, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante “*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, e in particolare l’articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all’articolo 61, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito, “FSC”) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) e, in particolare, l’articolo 1, comma 6, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare, articolo 1, comma 703, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO l’articolo 1, comma 703 della sopra citata legge che prevede, tra l’altro che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all’articolo 1, comma 245, della legge n. 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la circolare n. 18, del 30 aprile 2015 del Ministero dell’economia e della finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la quale sono state diramate le specifiche



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

tecniche per il monitoraggio degli interventi finanziati a valere sui fondi strutturali, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), sul FSC nonché sugli interventi complementari finanziati dal fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987;

VISTO l'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che ha istituito sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo «Sport e Periferie»;

VISTO l'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che finalizza il predetto Fondo ai seguenti interventi: a) ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale; b) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti; c) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2016 recante “Istituzione della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2016;

VISTA la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 che: (a) individua le aree tematiche e la dotazione finanziaria del FSC 2014-2020 e (b) dispone specifiche regole di funzionamento del Fondo, individuando, fra l'altro, gli organi di attuazione e sorveglianza dei relativi Piani Operativi, tra cui l'Amministrazione di riferimento di ciascun Piano, un Comitato con funzioni di sorveglianza e un Organismo di certificazione;

VISTA la delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26 recante “*Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 25 luglio 2018 n. 171, che ha esteso all'anno 2025, il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023 e stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019, già stabilito dalle precedenti delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 2016 nonché la possibilità per le Amministrazioni titolari, sotto la propria responsabilità, di riprogrammare le economie accertate anche anteriormente all'ultimazione dell'intervento di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

riferimento, a condizione che quest'ultimo abbia raggiunto un avanzamento pari almeno al 90 per cento e che gli eventuali maggiori oneri che si verifichino fino alla chiusura della contabilità dell'opera restino a carico dell'amministrazione che ha proposto la riprogrammazione;

VISTA la circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno 5 maggio 2017, n. 1, recante *“adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo, Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, disposizioni finanziarie”*;

VISTA la delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 16 che approva il Piano operativo “Sport e Periferie” del valore complessivo di 250 milioni di euro a valere sul "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020" avente ad oggetto un programma nazionale di interventi finalizzati all'implementazione del patrimonio infrastrutturale sportivo nel nostro Paese, con particolare riguardo alle aree svantaggiate e alle zone periferiche urbane e ne individua l'Ufficio per lo sport, ora Dipartimento per lo Sport, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri come soggetto attuatore;

VISTA la delibera del CIPE del 28 febbraio 2018, n.16 come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 45 del 24 luglio 2019, con la quale è stato approvato il Piano Operativo "Sport e Periferie" del valore complessivo di 250 milioni di euro a valere sul "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020";

CONSIDERATO che la delibera CIPE n. 25/2016 e ss. mm. e ii., concernente anche le modalità di impegno e di utilizzo delle risorse a valere sul FSC 2014-2020, prevede che le predette risorse debbano essere assegnate sempre nel rispetto del vincolo normativo sull'impiego dell'80% delle risorse nella macro area del Mezzogiorno e del restante 20% nella macro area del Centro-Nord;

VISTA la delibera CIPE n.45 del 24 luglio 2019 che modifica l'articolazione finanziaria del Piano operativo “Sport e periferie” a valere sul "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020";

CONSIDERATO che, ai sensi della citata delibera del CIPE n. 45/2019, sono stati assegnati al Piano Operativo "Sport e Periferie" 45 milioni di euro per l'anno 2019 e 40 milioni di euro per l'anno 2020, 60 milioni di euro per l'anno 2021, 60 milioni di euro per l'anno 2022, 25 milioni di euro per l'anno 2023, 10 milioni di euro per l'anno 2024, 10 milioni di euro per l'anno 2025;

VISTA la delibera del CIPESS n.2 del 29 aprile 2021, concernente “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTA la delibera del CIPESS n.11 del 29 aprile 2021, concernente “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo Sport”;

VISTA la delibera del CIPESS n.86 del 22 dicembre 2021, concernente “Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse”;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 12 maggio 2020, con il quale sono stati individuati i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport, nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9;

VISTO, in particolare, l'articolo 2 del sopra citato decreto 12 maggio 2020, laddove è riportata la tabella con il riparto delle risorse e gli strumenti da utilizzare per l'assegnazione delle stesse, con riferimento all'assegnazione di € 40.000.000,00 mediante lo strumento del Bando sport e periferie 2020 a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

VISTO il "Bando Sport e Periferie" pubblicato in data 13 luglio 2020 sul sito istituzionale del Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 18 gennaio 2021, con il quale sono state assegnate al bando 2020, le ulteriori risorse pari € 160.000.000,00, a valere sulla programmazione FSC 2014-2020, per un ammontare di tali risorse economiche pari ad €. 200.000.000,00;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport *pro tempore* del 13 settembre 2021 concernente l'approvazione provvisoria della graduatoria, nonché la ricognizione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi ritenuti finanziabili, nell'ambito del "Bando Sport e Periferie 2020”;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport *pro tempore* del 12 aprile 2022, con il quale si è proceduto ad approvare una nuova graduatoria rimodulata a seguito di motivate istanze di riesame, annullando e sostituendo quella approvata con il sopracitato decreto del Capo del Dipartimento per lo Sport 13 settembre 2021;

CONSIDERATO che nella graduatoria dei beneficiari del contributo vi figura anche il progetto presentato dal Comune di Avellino (C.F. 00184530640), riguardante la “**Rigenerazione e**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

completamento dell'impianto sportivo di Borgo Ferrovia" – CUP G32H17000100001 - il cui importo totale ammonta a € 1.650.000,00 come da quadro economico che accompagna il progetto;

CONSIDERATO che per il predetto progetto è stato riconosciuto un finanziamento pari a € 700.000,00, a valere sulle risorse finanziarie di cui al Fondo Sviluppo e Coesione, assegnate al Piano Operativo Sport e Periferie come da delibere CIPE sopra citate, e come indicato nell'allegato A del decreto del Capo del Dipartimento 12 aprile 2022, mentre la parte restante, pari a € 950.000,00, rimane in carico dell'Ente beneficiario;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;

VISTO l'accordo stipulato in data 5 agosto 2022 tra il Dipartimento per lo Sport e il Comune di Avellino, in qualità di beneficiario, finalizzato a regolare le modalità di attuazione e monitoraggio dell'intervento *de quo*, nonché di trasferimento e rendicontazione del contributo concesso di € 700.000,00 (di seguito anche "Accordo");

CONSIDERATO che con proprio decreto del 19 settembre 2022 è stato approvato l'Accordo e che lo stesso è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 18 ottobre 2022, n.2554;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*", convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, la previsione di cui all'art. 53, a norma della quale, "*al fine di assicurare il completamento degli interventi infrastrutturali, con un maggiore livello di avanzamento, defINANZIATI in applicazione dell'art. 44, comma 7-quater, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, il Dipartimento per le politiche di coesione, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto... provvede all'individuazione degli interventi in relazione ai quali, alla data del 31 dicembre 2022, risultino pubblicati i bandi o gli avvisi per l'affidamento dei lavori...*", disponendo, a tal fine, che con delibera del CIPESS si provveda all'assegnazione delle risorse necessarie al completamento di detti interventi a valere sulle risorse disponibili del FSC programma 2021-2027;

VISTA la delibera CIPESS 29 novembre 2024, n. 79, - pubblicata nella G.U. n. 61 del 14 marzo 2025 - recante "*Piano sviluppo e coesione (PSC) Sport – Attuazione dell'art. 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 24 e s.m.i. – Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 – Assegnazione finanziaria*" e, in particolare, l'art. 1, rubricato "*Definanziamento degli interventi*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

della sezione ordinaria del PSC Sport” il quale ha accertato, in esito alle verifiche effettuate dal Dipartimento per la coesione in ossequio a quanto previsto dall’art. 44, comma 7, lett. b, e comma 7-bis, del surrichiamato decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, il definanziamento degli interventi della sezione ordinaria del PSC Sport per un valore complessivo di 53.709.866,00, euro, il cui elenco è riportato nell’allegato 1 alla suindicata delibera;

VISTO il decreto dipartimentale 4 giugno 2025, n. 946, con il quale è stata effettuata la ricognizione degli interventi definanziati dagli FSC 2014-2020, per il mancato raggiungimento dell’OGV e, nel contempo, individuati gli interventi per i quali è stato disposto il rifinanziamento nell’ambito della programmazione FSC 2021-2027, tra i quali figura l’intervento del Comune di Leverano (LE);

VISTO l’atto del 20 maggio 2025, integrativo dell’Accordo sottoscritto il 5 agosto 2022;

VISTO il decreto dipartimentale 19 maggio 2026 con cui è stato approvato il “Sistema di Gestione e Controllo” (Si.Ge.Co) con riferimento alla programmazione FSC 2021-2027;

CONSIDERATO che la società «Sport e Salute s.p.a.» (di seguito Sport e Salute o Società) è la struttura di supporto al Governo deputata, tra gli altri, ad intraprendere ogni azione idonea a garantire la gestione rapida ed efficiente degli adempimenti tecnico amministrativi relativi anche agli interventi di cui al citato bando e, a tal fine, questo Dipartimento ha sottoscritto con la predetta Società una convenzione, approvata con decreto 24 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti il 28 marzo 2022, al n.738;

VISTA la informativa di Sport e Salute del 21 maggio 2026 con cui evidenzia la totale inerzia del predetto Comune nell’assolvimento degli adempimenti derivanti sia dall’Accordo e relativo Atto integrativo nonché della tempistica dettata dalla già richiamata Delibera CIPESS n. 79 del 2024;

VISTA la nota dipartimentale n. DPS-0007160-P-04/06/2026 con cui viene comunicato all’Ente beneficiario l’avvio del procedimento di definanziamento in ragione del mancato rispetto delle tempistiche stabilite della già richiamata Delibera n. 79, fissando il termine per le controdeduzioni il 24 giugno 2026;

CONSIDERATO che il Dipartimento per lo Sport nel perseguimento della sua *mission istituzionale* ha l’obbligo, *in primis*, di tutelare l’interesse pubblico, che include la corretta utilizzazione delle risorse erogate per l’intervento programmato, entro tempi prestabiliti, identificabili quali corollari naturali del necessario perseguimento dell’efficacia e dell’efficienza della pubblica amministrazione, e, in tale contesto, mantenere bloccate le risorse in un intervento che versa in uno stato di incertezza, attesa la totale inerzia del Comune come rilevato da Sport e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Salute nella citata informativa, comporta inevitabilmente un danno per l'intera collettività legato al mancato impiego di quelle risorse in altri progetti che potrebbero essere realizzati con maggiore efficienza;

CONSIDERATO che a tutt'oggi non risulta pervenuta alcuna nota o indicazione da parte del Comune di Avellino in merito all'avvio della procedura di definanziamento;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, che si debba procedere al definanziamento del contributo assentito con l'Accordo e relativo Atto integrativo, per inadempimento dell'Ente beneficiario;

DECRETA

La premessa e gli atti in essa menzionati sono parte integrante del presente dispositivo.

Articolo 1

Per le motivazioni espresse in premessa e nei documenti in essa menzionati, si dispone il definanziamento del contributo di € 700.000,00 (settecentomila/00) assentito in favore del Comune di Avellino mediante l'Accordo sottoscritto in data 5 agosto 2022, integrato successivamente con Atto del 20 maggio 2025, a causa di plurimi inadempimenti agli obblighi fissati dalla Delibera Cipess n. 79 del 2024 da parte del Comune di Avellino, così come richiamati negli atti negoziali sopra citati.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Flavio Siniscalchi